

Marco Cavicchioli

PROGRAMMA DEL SINDACO

ECONOMIA E LAVORO

1) CENTRO SOCCORSO LAVORO

L'ottica è di coadiuvare le competenze che appartenevano alla Provincia (es. centri per l'impiego), migliorando l'incontro tra domanda ed offerta e potenziando la collaborazione pubblico-privato.

2) PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

In un periodo di crisi occorre utilizzare tutte le risorse economiche disponibili per fare ripartire gli investimenti, riducendo il rientro del debito a quanto strettamente necessario. Il piano indirizzerà la manutenzione degli edifici comunali (es. scuole, luoghi di aggregazione) e della rete viaria (vedere piano mobilità). Il piano verrà abbinato ad un cronoprogramma e monitorato in itinere con mappa pubblica geolocalizzata sullo stato delle opere, imponendo alle aziende lo stretto rispetto dei tempi.

3) EQUITÀ FISCALE

Biella è il capoluogo di provincia con la più alta imposizione sul reddito a livello comunale di tutto il Piemonte, nonché la città in assoluto più cara del Piemonte in termini di costi dei servizi pubblici.

Si creerà una task force con i seguenti obiettivi:

- (a) aggiornare le rendite catastali non correttamente censite (pagare meno, pagare tutti);
- (b) attraverso il raffronto tra banche dati comunali e nazionali, identificare e recuperare casi evidenti di evasione fiscale;
- (c) eliminare gli sprechi di gestione attraverso procedimenti di revisione di spesa. Si praticheranno le riduzioni possibili a fronte dell'equilibrio di bilancio e si mostreranno i conti fino all'ultimo centesimo, perché solo dando contezza del perché si paga e della qualità del servizio si può chiedere ai cittadini di partecipare alla spesa pubblica.

4) PACCHETTO COMMERCIO

In cooperazione con le associazioni di categoria:

- (a) promuovere e sostenere azioni cadenzate di attrazione di utenza nel centro cittadino attraverso un programma di animazione culturale/artistica;
- (b) Incentivare lo start-up di nuovi esercizi commerciali, riducendo la burocrazia, semplificando i

- regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi;
- (c) promuovere in modo strutturale l'offerta di commercio ambulante, incentivando e favorendo una riqualificazione dell'offerta (es. esposizione dei prezzi). Valutare una forma leggera, ecocompatibile e polivalente di copertura parziale di piazza Falcone
 - (d) Favorire il raggiungimento del mercato con mezzi pubblici.

5) BIELLA RACCONTATA SUI SOCIAL NETWORK

Occorre ridare il ruolo che merita nell'agenda di governo della regione ad un progetto di turismo sostenibile, che faccia delle risorse naturali uno degli asset chiave per il rilancio turistico del Piemonte tutto, anche e soprattutto delle aree considerate 'marginali' dal punto di vista turistico. I biellesi devono essere i primi ambasciatori del proprio territorio. In concerto con ATL raccogliere i contenuti generati da residenti e turisti (es. scatti, filmati, blog tour) ed automatizzarne la fruizione attraverso i social network (es. Facebook, Instagram, Tripadvisor). Mediante sponsorizzazioni, consolidare Biella come marchio territoriale ed effettuare una campagna di social marketing mirata alle zone dei turisti potenziali (es. per Milano, di particolare interesse dare una vetrina a Biella in ambito Expo 2015). Avviare in cooperazione con le associazioni di categoria una campagna per la promozione di prodotti e servizi locali.

6) SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

- a) migliore interrelazione tra il SUAP (sportello unico per le attività produttive) e centro "informagiovani" affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo;
- b) meeting a scadenza trimestrale tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo;
- c) stretta collaborazione tra Comune ed i nuovi spazi co-working per rendere tali strutture accessibili anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata;

7) VERSO BIELLA 2020

La Biella del futuro vuole essere un modello, oltre che economico, di sostenibilità e benessere. Si prevede di coinvolgere tutte le Istituzioni della città in una cabina di regia che possa formulare in primo luogo obiettivi di lungo periodo su ogni tema collegato (es. ambiente, energia, trasporti, turismo, qualità di vita, filiera agro-alimentare, valorizzazione immobiliare) e le conseguenti opportunità di lavoro. A seguire il tavolo formulerà i piani attuativi, le strategie di marketing territoriale e le modalità di finanziamento (es. privati, crowdfunding, fondi nazionali ed europei).

1) CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Ridurre i costi di lungo periodo sia per l'Amministrazione che per i cittadini attraverso i seguenti strumenti

- (a) riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti con accordi di livello urbano con la distribuzione all'ingrosso ed al dettaglio, favorendo comunque la diminuzione degli imballaggi unito al sostegno e promozione del compostaggio domestico ed altre soluzioni innovative per l'umido;
- (b) incremento della quota percentuale di raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere nei primi due anni il 65% ed a fine mandato l'80%.
- (c) realizzazione di una rete di ecostazioni che permetta al livello locale il recupero di materia ed energia.

2) PATTO ENERGIA

In concerto con il territorio e istituzioni/associazioni una azione complessiva sulle modalità di produzione, fornitura ed utilizzo dell'energia da parte della Città. Adeguamento del regolamento edilizio comunale rispetto alle buone pratiche nazionali (es. isolamento termico, prestazioni dei serramenti, fonti rinnovabili di energia, contabilizzazione individuale del calore, schermatura degli edifici, materiali da costruzione, risparmio idrico, isolamento acustico, permeabilità dei suoli) facilitando da parte pubblica il ricorso alle Esco ed attivando agevolazioni sui comportamenti virtuosi. Compatibilmente con la congiuntura economica, introduzione dell'obbligatorietà della Certificazione Energetica di classe A per tutti gli edifici residenziali di nuova costruzione e per le ristrutturazioni dopo demolizione.

Ulteriori interventi riguarderanno il solare termico, un piano delle possibilità per il geotermico ed il completamento della rete di teleriscaldamento, verificando le possibilità anche di teleraffrescamento.

3) QUALITÀ DELL'ARIA

Biella rimane una città con una situazione problematica rispetto alla qualità dell'aria. Agire sulla riduzione dei due principali fattori di produzione dell'inquinamento, il riscaldamento ed il traffico autoveicolare.

Per la riduzione dell'inquinamento prodotto dal traffico veicolare si veda il piano di mobilità sostenibile con particolare riferimento all'incremento dell'uso delle biciclette nell'area urbana (es. messa in sicurezza dei percorsi casa scuola), interventi di incentivazione all'uso di mezzi a basso impatto ambientale e piano per la logistica e la distribuzione merci.

4) ABBATTIMENTO DEI CONSUMI DEL COMUNE.

Continuare la riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, con un portafoglio cadenzato di interventi. A titolo di esempio: isolamento termico degli edifici, risparmio idrico, conversione dei mezzi in dotazione a metano, riduzione della flotta di auto pubbliche anche attraverso il ricorso al car sharing e all'uso massiccio della bicicletta per i piccoli chilometraggi, sostituzione dell'illuminazione pubblica con tecnologie a basso consumo (es. l'alimentazione a LED comporta risparmi superiori al 50% con pareggio a breve termine), sostituzione dei veicoli del trasporto pubblico con mezzi elettrici per le tratte urbane. In parallelo mettere in rete la rilevazioni di tutti i consumi energetici dell'ente (es. edifici ed

illuminazione pubblica) e realizzare un cruscotto di monitoraggio in tempo reale.

5) REGOLAMENTO AMBIENTALE

Adottare il criterio del “consumo di suolo zero”, favorire il recupero e il riuso delle strutture esistenti con una progettazione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico supportata da strumenti operativi snelli ed aggiornati. Rivedere il Regolamento Edilizio a cui affiancare il Regolamento Ambientale (poche norme pratiche) e il Regolamento Economico (ad ogni tipologia di intervento corrisponde una riduzione od incentivo fiscale collegati). Si deve anche riattivare il rapporto tra città e campagna riprendendo la progettualità legata al Parco fluviale ed agricolo sul Torrente Cervo. Inoltre occorre tutelare e valorizzare gli elementi paesaggistici di pregio nella dimensione urbana (centro storico, borgo del Piazzo, parchi urbani), periurbana (aree agricole, parchi extraurbani, aste fluviali...), collinare e montana (Parco Burcina, Valle d'Oropa...) diffondendone conoscenza, la fruizione e l'attrattività con eventi e iniziative di comunicazione; valorizzare la bio-agricoltura e le energie rinnovabili (sole, acqua, vento, scarti dell'agricoltura). La verifica e valutazione delle azioni intraprese dall'Amministrazione saranno monitorate attivando un Forum permanente (vedi Governo) in cui i cittadini si sentono coinvolti nelle scelte pubbliche che riguardano la città, il territorio, l'ambiente di vita, il lavoro, i servizi, ed attraverso cui possono indirizzare le loro istanze all'Amministrazione.

6) AZZERAMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Il controllo e la tutela idrologica del territorio vanno gestiti in modo da ottenere il massimo risparmio di suolo, la massima sicurezza ambientale (vedi il problema delle aste fluviali di Oremo, Cervo e collina di Chiavazza) la massima cura dei corsi d'acqua, dei versanti e delle zone instabili, la massima sinergia tra attori pubblici ed attori privati.

Perciò effettuare scelte programmatiche organiche e sostenibili, a saldo zero o negativo (per quanto attiene gli interventi di demolizione/nuova costruzione) consente ricadute positive sull'ambiente, sul turismo, sulla qualità della vita. L'obiettivo di azzerare il consumo di suolo è una priorità urbana, territoriale, ambientale. Per dare maggior forza alle buone prassi si aderirà al “Patto dei Sindaci”: è il principale movimento europeo che coinvolge le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

TERRITORIO

1) PIANO REGOLATORE PARTECIPATO

È fondamentale definire progetti organici per gli ambiti territoriale, economico, sociale, culturale, correlandoli in un quadro generale di pianificazione strategica per ripensare, riorientare, rilanciare il territorio. Si deve quindi partire dalla revisione del Piano Regolatore Generale dando applicazione al principio della perequazione territoriale ed urbanistica ed agli accordi tra enti e privati (così da ripartire in modo equo i benefici ed i costi determinati dalle scelte di pianificazione, come previsto dalla

normativa regionale). Per governare concretamente il territorio occorre confrontarsi e collaborare con i Comuni, in particolare con quelli della prima cintura, al fine di predisporre Piani Regolatori congruenti ed evitare problemi di mancate sinergie.

2) RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI

Si sta diffondendo sempre di più la consapevolezza che cura e sviluppo dei beni comuni materiali ed immateriali portino alla rinascita dei rapporti sociali, dell'economica, della bellezza della città; dunque è importante puntare sulla sussidiarietà ed adottare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani": lo sviluppo urbano si ottiene con la collaborazione tra ente pubblico, privati possessori di beni e cittadini fruitori, per dare slancio all'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana e senza contrapposizioni.

Si deve ridisegnare la città col verde, va valutata la "demolizione strategica" (ossia mirata, consapevole, economica) e la riconversione di edifici pubblici e privati, civili ed industriali.

3) AREE SOCIALI

Sugli edifici pubblici si deve programmare ed attuare la manutenzione costante per dare l'esempio di buone prassi e per stimolare l'azione emulativa dei privati (con particolare attenzione alla generazione di dinamiche di intervento legate ai beni comuni urbani); vanno diffusi e controllati gli orti urbani utili sia come sostegno ad economie familiari in stato di necessità sia come elementi "riordinatori" di ricucitura e mitigazione, anche temporanea, di aree inutilizzate o di transizione dal costruito alla spontaneità del paesaggio.

La creazione di una ZLCC (zone a libera comunicazione) in cui estendere il WiFi libero con postazioni di lavoro all'aperto in prossimità di zone a verde, parchi gioco, luoghi per il tempo libero (ad esempio giardini Zumaglini, passeggiata lungo il Cervo) consente di vivere la città stando nella città.

4) VECCHIO OSPEDALE ED ALTRI PUNTI CRITICI

Anche a Biella occorre dare risposta ai siti urbani degradati (aree ex Rivetti, ex Pettinature, ex Bertrand ed - in un prossimo futuro - anche area ex Ospedale) così da riconvertire questi spazi per la città e per attività attivabili in collaborazione tra cittadini e amministrazione. Fondamentale per le strutture di proprietà dei privati avviare un confronto per trasformare aree dismesse in opportunità per la città senza aumentare le volumetrie.

In particolare, per quanto attiene, il comparto dell'Ospedale "degli Infermi", si deve aprire – da subito – un confronto con la Regione Piemonte proprietaria dell'area per mantenere l'uso pubblico degli spazi; Indispensabile prevedere una destinazione a medio termine con la messa in sicurezza del perimetro e degli accessi, l'utilizzo dei piani terreni da parte di band e gruppi musicali (sale prova, sale concerti), associazioni teatrali, luoghi di incontro, locali commerciali affidati in "gestione" ai giovani; il mantenimento della mensa come supporto logistico alle attività di Pro Loco di Biella ed altre associazioni; l'utilizzo di un piano e/o di un padiglione in accordo con Assessorato alle Politiche Sociali e Caritas Diocesana (per emergenze invernali nei confronti dei senza fissa dimora e non solo); l'apertura degli attuali spazi a parcheggio per utilizzo da parte dei residenti e dei cittadini ed il

mantenimento della videosorveglianza sia delle aree esterne che di quelle interne.

5) VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA

Una delle risorse naturali del biellese è la montagna, con tante attività ad essa collegate: alpinismo, arrampicata, sci, bicicletta, corsa, escursionismo nelle varie forme contemporanee sempre in evoluzione. Si rendono necessarie due tipologie di intervento, una di tipo manutentivo-comunicativo delle strade ferrate e delle vie attrezzate (con presenza sui siti e sulle riviste specializzate) e una che riguarda gli investimenti (con la creazione di una rete di tutti i soggetti coinvolti per attingere alle diverse forme di finanziamento).

6) POLO DI ECCELLENZA DELLA SANITÀ

Il Sindaco è garante della qualità di vita dei cittadini e massima autorità sanitaria su tutto il territorio provinciale. Il Comune di Biella si impegnerà per trasformare il nuovo ospedale in un centro di eccellenza nazionale. Con Regione Piemonte ed altre istituzioni territoriali si pianificherà strategicamente la sfera di eccellenza, le competenze da acquisire, il corretto dimensionamento rispetto alle reali esigenze di cura, l'abbattimento dei tempi di attesa e gli interventi in ambito mobilità e turismo per accesso ed accoglienza di pazienti e famiglie.

La presenza di importanti ed affermate Fondazioni private (Edo Tempia, Angelino, Lilt) nel campo della prevenzione e della lotta contro i tumori fa di Biella un città e una comunità attiva e un punto di riferimento concreto nell'ambito della ricerca e delle cure oncologiche. Il Sindaco deve esercitare a pieno il suo ruolo in ambito sanitario, per favorire le giuste sinergie e trasformarla nella città del viver bene.

MOBILITA'

1) TRASPORTI SU ROTAIA E SU GOMMA

Biella può, in sinergia con il collegamento della pedemontana, migliorare i collegamenti ferroviari verso Torino e soprattutto verso Milano. Perciò devono essere aumentate le frequenze cadenzate e la velocità di percorrenza dei collegamenti su rotaia mediante la riduzione dei passaggi a livello e delle fermate, integrando le fermate soppresse mediante collegamento su gomma.

Importante è la pianificazione delle coincidenze treno/pullman per rendere un effettivo servizio alla città ed ai paesi del circondario.

2) REVISIONE LINEE TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO

Occorre una piattaforma della mobilità per il governo dell'area conurbata e dell'area vasta biellese da integrarsi ai Piani territoriali provinciali e inquadrarsi nei Programmi triennali del trasporto pubblico locale. Tra i temi di indirizzo: corsie privilegiate, riservate e protette per i mezzi pubblici, mezzi a basso impatto ambientale, facilitazioni alle tariffe per fasce deboli, piani di mobilità casa-lavoro e casa-scuola,

sistema informativo, fermate agevoli (es. diversamente abili), bigliettazione, linee notturne parcheggi-movida.

L'assetto delle linee extraurbane su gomma deve essere concordato con gli altri Comuni per evitare sovrapposizioni di linee e percorsi (soprattutto in vista dell'apertura del nuovo Ospedale e della riorganizzazione funzionale dell'area mercatale) e per garantire un efficace servizio alle scuole superiori ed alle maggiori aziende. L'assetto delle linee dei bus urbani va verificato in funzione delle esigenze della popolazione scolastica, degli anziani e dei pendolari, con particolare attenzione ai punti di interfaccia (fisici e temporali) con la ferrovia e con le autolinee extraurbane.

3) PIANO URBANO DEL TRAFFICO

La sicurezza dei collegamenti stradali esistenti si ottiene attivando una manutenzione ordinaria pianificata e diffusa per facilitare i flussi di entrata/uscita da e per Biella e la percorribilità da parte dei veicoli, delle biciclette, dei pedoni/sportivi.

In linea con la revisione del Piano Regolatore deve essere valutato anche il Piano Urbano del Traffico con possibili e conseguenti modifiche ai sensi di percorrenza cittadini (anche per affrontare il problema degli attraversamenti pedonali in zone critiche della città, senza effettuare interventi infrastrutturali antieconomici).

Gli ingressi e gli attraversamenti della città vanno migliorati sia mediante la riduzione del traffico (ottenuta con parcheggi di attestamento collegati con linee di bus urbani) sia mediante la revisione della perimetrazione della ZTL (così da permettere una diversa fruizione della zona commerciale del centro); contestualmente si possono garantire parcheggi ed accesso alla ZTL gratuiti a chi si muove con veicoli ibridi o con forme di car-pooling oltre all'utilizzo di vetture elettriche per un servizio a chiamata a favore di anziani e non autosufficienti.

La mobilità sostenibile si ottiene anche attraverso interventi atti a migliorare la sicurezza ciclopedonale sia attraverso la regolamentazione del traffico sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati realizzabili in base a quanto previsto dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (per ridurre i costi sociali derivanti dagli incidenti stradali e per migliorare la qualità dell'aria).

Inoltre le piste ciclopedonali esistenti devono essere collegate sia sui tratti urbani che su quelli extraurbani ed i percorsi devono essere pubblicizzati (tramite ATL e siti specializzati).

SOCIALE

1) SERVIZI ALLE CATEGORIE DEBOLI E POLITICHE SULLA CASA

Rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini, le associazioni sul territorio, le cooperative sociali, per affrontare nel modo più efficace le domande di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi. Sostenere, con azione di mappatura, coordinamento e animazione sociale ogni rete di mutuo aiuto (a titolo esemplificativo: boutique solidali, gruppi di acquisto, orti solidali, gruppi di mutuo aiuto). Il rafforzamento del tessuto sociale è fondamentale per affrontare anche

in modo preventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie. Effettuare interventi urbanistici per rendere accessibili a chiunque, con particolare attenzione per i portatori di handicap, edifici pubblici e marciapiedi. In particolare è inaccettabile e illegale la situazione odierna della stazione dei treni, priva di ascensori (si annuncia un accesso agli atti per accertamento responsabilità e un intervento per ripristinare la legalità). Continuare e potenziare il processo di integrazione tra i servizi gestiti da comune di Biella e consorzi socioassistenziali al fine di mantenere elevati standard di servizio in ottica di rete territoriale.

Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi di edilizia pubblica, anche attraverso convenzioni con privato sociale ed associazioni.

2) SERVIZI PER FAMIGLIE E INCLUSIONE

La qualità dei servizi per la prima infanzia colloca la nostra città tra le più importanti eccellenze in ambito nazionale. Il calo demografico ha portato anche a una riduzione considerevole delle liste d'attesa rendendo, potenzialmente, il servizio accessibile a tutti. Tuttavia, l'aumento delle rette dei nidi comunali ha reso più difficile l'accesso al servizio. Il nostro primo impegno sarà la riduzione delle tariffe e la rimodulazione delle fasce Isee, così da scaricare maggiormente sulla fiscalità generale un servizio d'eccellenza nella formazione dell'infanzia. Contestualmente si deve potenziare, migliorando la struttura e fornendo tutti gli strumenti necessari (didattici e ludico-pedagogici) la Ludoteca del Villaggio Lamarmora. Si deve anche provvedere a una definitiva regolarizzazione e stabilizzazione del personale specializzato operante al suo interno.

Anche il servizio di refezione scolastica – oltre che la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici comunali – deve essere rivista. Il costo unitario per pasto deve essere immediatamente rivisto al ribasso, non facendo pagare alle fasce più alte le riduzioni e gli esoneri e prevedendo un reale ed efficace monitoraggio del servizio di refezione scolastica in appalto.

Vanno sostenuti i programmi di domiciliarità, per giovani, anziani e altri soggetti a rischio solitudine, con l'obiettivo di contrastare (attraverso forme comunitarie come ad esempio il cohousing) l'isolamento dal mondo e la precarietà sociale che ne deriva. Rimodulazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale in una logica di accessibilità per le fasce più deboli e di equità sociale

S'introdurrà la "Carta dello Studente" per offrire vantaggi ed incentivi all'uso dei mezzi pubblici, per l'acquisto di libri e la partecipazione a mostre, concerti, occasioni culturali in genere.

La programmazione strategica degli interventi del Comune e le priorità di intervento saranno effettuate secondo i principi del "bilancio di genere", in favore di una politica territoriale che colmi i divari e agisca sulle discriminazioni per dare a tutti pari opportunità.

3) VOLONTARIATO PER LA PREVENZIONE

Stimolo ai progetti di rete, anche con le altre amministrazioni, per intervenire contro il disagio giovanile da cui conseguono abbandono scolastico, abuso di droghe, bullismo, vandalismo ecc. Incremento degli

educatori territoriali con compiti sia di intervento diretto con gli adolescenti, sia di facilitazione e coordinamento di tutti i soggetti interessati.

Attivazione di una maggior collaborazione con CSV e con il volontariato organizzato, sia per progetti di rete nei campi di pertinenza delle organizzazioni di volontariato, sia nel sostenere una rappresentanza del volontariato da coinvolgere nella fase di impostazione e verifica dei programmi di welfare, compreso l'invito alle Commissioni Comunali competenti.

Contrasto alla violenza di genere attraverso interventi di prevenzione ed educazione nelle scuole e piena adesione ed attuazione, per quanto di competenza, della Risoluzione Europea contro i messaggi lesivi della dignità delle persone.

Lo sport come fonte di educazione e prevenzione per i giovani, in stretta collaborazione e continuo dialogo con le società sportive del territorio, proponendo attività collettive, mirando a trovare un equilibrio tra costi di gestione degli impianti e contributi proposti alle società, fornendo attrezzature pubbliche decorose.

4) BIELLA CAPITALE DEL BENESSERE

Mettendo in relazione progettuale nuovo polo sanitario, Asl, associazioni, volontariato, imprese sociali e non, eccellenza tessile, scuola e università, società sportive si potrà Biella un modello di sperimentazione vasto e integrato di prevenzione legata a nuovi stili di vita, benessere, percorsi salute/sport, percorsi nutrizionali, in chiave sostenibile dal punto di vista economico, sociale, ambientale (rigenerazione urbana, rigenerazione umana). L'obiettivo è ambizioso ed è possibile solo tramite una attiva e lungimirante cabina di regia del territorio e una nuova capacità progettuale che trasformi Biella in capitale del benessere.

GOVERNO

1) BILANCIO APERTO

Permettere un tracciamento puntuale del modo in cui i soldi vengono spesi sul territorio con una granularità fino al singolo pagamento erogando i dati in formato "open".

A regime si prevede di rendere disponibili tutti i dati di spesa dell'Ente disaggregabili/filtrabili per tipologia (es. fornitori, personale dipendente), per tematismo (es. educazione, energia, salute, lavoro, sicurezza, ...) nonché per settore, voce di bilancio, progetti specifici etc...

Alle uscite potrà essere associata anche la provenienza delle entrate (trasferimenti, ticket, multe, tasse, donazioni) nell'ottica di generare un conto economico territoriale consolidato.

Gli atti amministrativi e i bilanci (previsione e consuntivo) saranno inoltre redatti in forma semplificata e di facile lettura per tutti i cittadini, con le relazioni degli assessori (pratica abbandonata da questa Giunta) ed in fase di consuntivo accompagnati da un bilancio sociale.

2) REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI

L'inserimento nello stesso stato di famiglia, non discriminatorio verso le coppie dello stesso sesso, costituirà criterio primario di accesso ai servizi del Comune (es. graduatoria per le case popolari),

annullando ogni disparità di trattamento tra coppie sposate e coppie conviventi. L'amministrazione si impegnerà a promuovere il principio di esistenza di una famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi ed a richiedere agli organi legislativi competenti gli opportuni adeguamenti normativi.

3) GRANDE BIELLA

Il Decreto Delrio concede al sindaco del capoluogo forti poteri di controllo e indirizzo sul governo territoriale (provincia). Dando forza e coerenza alle politiche del lavoro, dei trasporti, della viabilità e dell'efficienza energetica, iniziare un percorso istituzionale che coinvolga tutti i sindaci dei comuni della immediata cintura di Biella con l'obiettivo di legislatura di riorganizzare i servizi e l'impiego del personale. Salvaguardando le identità culturali e le tradizioni delle singole comunità locali, è necessario condurre tale percorso istituzionale verso una unione di comuni che consenta di ottenere significativi risparmi nonché la perequazione della tassazione locale.

4) ACQUA PUBBLICA

Implementare un insieme i seguenti interventi finalizzati a sostanziare il concetto di "acqua bene comune":

- (a) applicazione del referendum e ripubblicizzazione di Cordar;
- (b) attivazione di un sistema di incentivi per il risparmio idrico in ambito domestico e industriale;
- (c) attivazione di una moratoria su tutto il territorio comunale di nuove captazioni e ad uno stop alla proliferazione degli impianti;
- (d) programmazione di una serie di interventi per rinaturalizzare le sponde dei corsi d'acqua superficiali, pensando in particolare al completamento/ampliamento del Parco Fluviale sul Cervo.

5) STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Promuovere la pagina Facebook dell'Ente come piazza virtuale dove si possa svolgere la vita sociale ed economica della città. Istituire un dialogo inter-pares tra amministrazione, cittadini, privato e sociale che possa essere alla base di una gestione partecipativa delle risorse.

Ricostruire una rete di strutture nei quartieri in forma volontaria, non elettiva, destinando risorse e legittimità politica con una delega apposita alla partecipazione, con il fine di attivare una progettazione partecipata per temi di interesse collettivo, che abbondano nell'agenda delle urgenze della città. Coinvolgere tutti i soggetti che portano interessi e competenze specifiche nel territorio.

Avviare una sperimentazione di bilancio partecipato.

6) AGENDA DIGITALE LOCALE

L'amministrazione si impegna a formulare nei primi sei mesi una agenda digitale locale che preveda:

- (a) Politiche di e-government (precondizioni istituzionali);
- (b) Alfabetizzazione digitale di tutta la popolazione (fattori abilitanti);
- (c) Politiche per le infrastrutture ICT (es. interventi per la fibra ottica e copertura wireless);
- (d) Azioni trasversali (promozione e fundraising).

7) NOMINE ED INCARICHI

La scelta delle risorse umane deve avvenire con trasparenza, introducendo modalità pubbliche di esame preventivo delle competenze, di affidamento di precisi mandati, di verifica dell'operato.

Devono essere pubblicizzati incarichi, profili e compensi dei soggetti coinvolti nelle gestioni dirette e indirette a responsabilità comunale, anche per incarichi per i quali la pubblicazione non è prevista dalla legge in vigore, al fine di evitare conflitti di interesse, incompatibilità e inopportunità nei ruoli ricoperti.

QUALITA' DELLA VITA

1) CULTURA NELLA SCUOLA

Fare della scuola la "piazza dei ragazzi", con possibilità di utilizzo degli ambienti per attività ulteriori rispetto alla didattica: momenti di incontro e confronto, in cui i ragazzi assumono un ruolo di attori, esperienze artistiche e eventi musicali; cura e cultura del verde e dell'alimentazione in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole; rilancio dei laboratori per esperienze tecnico-scientifiche.

Coordinamento con associazioni di volontariato, dei genitori, di quartiere, Fondazioni e Consigli di Circolo per realizzare ampliamento dell'offerta formativa, aiuto a studenti con difficoltà di apprendimento, sviluppo e sostegno a progetti per le dis-abilità (anche con potenziamento delle infrastrutture) e la gestione della dispersione scolastica e (con metodi innovativi) dei casi di "indisciplina".

2) POTENZIAMENTO MUSEO DEL TERRITORIO

Nuova gestione del Museo del Territorio Biellese in ottemperanza agli standard (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; International Council of Museums; musei piemontesi) con predisposizione e approvazione di una Carta dei servizi. La gestione dovrà lavorare al fine di:

- (a) suscitare partecipazione e perseguire l'inserimento in reti e circuiti più vasti, nazionali ed internazionali;
- (b) curare e consolidare immagine (brand, inteso come valore di referenza culturalmente accreditata), servizi, produttività scientifica;
- (c) avere una funzione propositiva nei confronti dell'Amministrazione pubblica e operativa nel seguire i progetti individuati;
- (d) contribuire alla ricerca di risorse, anche istituzionali (bandi, finanziamenti di settore nazionali e non...) anche attraverso la cura di progetti innovativi;
- (e) garantire la massima accessibilità per i cittadini.

3) INIZIATIVE DI PROSSIMITÀ

Diffusione "a quartiere" di iniziative culturali e ricreative, per creare una sorta di "cultura di prossimità" che intervenga, con gesti concreti e realizzabili nel quotidiano, e riesca ad alimentare il senso di comunità: nel dettaglio uso di animatori di strada, sviluppo del progetto quater del MdT con i ragazzi che intervistano gli anziani sulla storia della città, sulla cultura operaia, sui saperi artigiani. In particolare valorizzare e promuovere la ricca realtà musicale biellese, mediante: l'istituzione di borse di studio,

l'organizzazione di concorsi, la ricerca di collaborazioni per lo sviluppo di opportunità fuori città; la messa a disposizione di spazi adeguati riconosciuti e accolti dalla cittadinanza.

4 COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA PUBBLICA

Garantire la possibilità a chiunque di svolgere pubblicamente e gratuitamente, il maggior numero di attività sportive. Con investimenti contenuti è possibile creare aree di sport e aggregazione. A titolo di esempio:

- (a) campetti da basket su asfalto;
- (b) campi da beach volley;
- (c) piste di atletica e percorso "vita" (modello Gaglianico);
- (d) campi da tennis in cemento;
- (e) maggiore collaborazione con comprensori sciistici del territorio, per offrire nuove attrattive (es: snowpark);
- (f) ripristino e costruzione di piste per bmx e pumptrack, piste di pattinaggio.

5 GESTIONE DEGLI ATTUALI IMPIANTI SPORTIVI

Uno dei maggiori problemi per le società sportive territoriali è legato al costo di affitto degli impianti in cui svolgere la propria attività. Il Comune, nonostante le poche risorse a disposizione, deve essere quanto mai sensibile a questa problematica. Ci si propone di:

- (a) valutare l'adeguatezza attuale degli impianti sportivi e dei costi rispetto al reale utilizzo e modalità di fruizione;
- (b) agevolare i costi degli impianti comunali per le società sportive, che in cambio forniranno agli istituti scolastici, allenatori ed istruttori per le ore di educazione fisica;
- (c) costruire degli impianti fotovoltaici affinché l'impianto possa diventare per gran parte autosufficiente;
- (d) agevolare e stimolare la creazione di associazioni di cittadini che si prendano in carica la cura dell'impiantistica sportiva, svolgendo la manutenzione ordinaria di essa, usufruendo dei fondi messi a disposizione dal comune.

6 PROMOZIONE EVENTI SPORTIVI

Creare un turismo legato agli eventi sportivi. Nello specifico:

- (a) pianificare le manifestazioni in modo condiviso con società e federazioni, con particolare attenzione agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale rispetto a pochi grandi eventi in cui prevale lo spettacolo rispetto alla pratica;
- (b) sfruttare gli attuali impianti sportivi per ricreare eventi che sappiano congregare gli appassionati del territorio ed attrarne da fuori;
- (c) fare piccoli investimenti per pubblicizzare i singoli eventi al di fuori del territorio biellese (perlopiù usando i nuovi canali di comunicazione, come blog e social network, molto usati da giovani e sportivi) per portare il maggior numero di non-biellesi a conoscere il nostro territorio.